GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTFATTO DAL PRO	CESSO VERBALE	DELLA SEDUTA DEL) 8 MAR. 2002		
O 8 MAR, 2 ADDI' COLIDMBO, 212 – RO	2002 NELLA	SEDE DELLA REGIONE L LA GIUNTA REGIONAL			
STORACE SIMEONI ARACRI AUGELLO CIARAMELLETTI DIONISI FORMISANO	Francesco Giorgio Francesco Andrea Luigi Armando Anna Teresa	Presidente Vice Presidente Assessore	GARGANO IANNARILLI ROBILOTTA SAPONARO SARACENI VERZASCHI	Giulio Antonello Donato Francesco Vincenzo Maria Marco	Assessore
ASSISTE IL S		Adolfo Papi.			

OGGETTO: Istituzione del Gruppo di lavoro interassessorile per lo studio del progetto AMD " Contratto di formazione lavoro donne madri".

DELIBERAZIONE Nº



Istituzione del Gruppo di lavoro interassessorile per lo studio del progetto AMD "Contratto di formazione lavoro donne madri".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali di concerto con il Presidente della Giunta

VISTA la legge regionale 14 febbraio 2001, n° 32 " Interventi a sostegno della famiglia"; che valorizza il ruolo della donna-madre nella famiglia e nella società;

RITENUTO di dover considerare, con attenzione, l'esigenza delle donne madri, che a seguito della maternità, per poter meglio seguire la crescita dei figli, hanno abbandonato il mondo del lavoro e che potrebbero rientrarvi, a crescita dei figli avvenuta, previo un periodo di apprendimento e con contratti di lavoro analoghi a quelli utilizzati per i giovani;

VISTO il progetto "Contratto Formazione Lavoro Donne Madri" dell' Associazione Movimento Donna (AMD), riguardante l'utilizzo, per il reinserimento lavorativo delle donne madri, che abbiano abbandonato il lavoro, con una forma di contratto formazione lavoro, come avviene per l'inserimento lavorativo dei giovani;

che trattasi di un Progetto di grande importanza e rilevanza sociale per la popolazione cui si rivolge, in linea con gli attuali indirizzi regionali e per la cui fattibilità è necessaria la concertazione tra la Presidenza della Giunta regionale, l'Assessorato alle Politiche per la famiglia e servizi sociali, l'Assessorato alle politiche per la Formazione Lavoro Scuola, l'Assessorato alle politiche per le attività produttive. l'Assessorato al Bilancio:

CONSIDERATA l'opportunità dell'Assessorato alle Politiche per la famiglia e Servizi Sociali ad assumere il ruolo capofila di coordinamento del Gruppo di Lavoro per lo studio del progetto stesso;

all'unanimità

ATTESO

DELIBERA

Di prendere atto del progetto di cui in premessa ritenendolo di interesse regionale.

Di istituire un gruppo di lavoro interassessorile per lo studio di fattibilità del progetto di cui al primo punto, composto da un referente della Presidenza della Giunta regionale, dell'Assessorato alle politiche per la famiglia e servizi sociali, dell'Assessorato alle politiche per la Formazione Lavoro e Scuola, dell'Assessorato alle politiche per le attività produttive e dell'Assessorato al Bilancio.

Di incaricare il Direttore del Dipartimento interventi socio-sanitari educativi per la qualità della vigi. A Suo delegato a convocare e coordinare l'attività del gruppo di lavoro.

componenti del gruppo di lavoro interassessorile saranno nominati dai rispettivi direttori di

Il Gruppo di Lavoro dovrà concludere i lavori entro tre mesi dalla data di insediamento.

La relativa proposta organizzativa ed operativa sarà approvata con provvedimento della Giunta Regionale previo parere della Consulta Femminile Regionale.

iL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE IL SEGRETARIO: F.to Dott, Adolfo Papi

2002

9

L

Ø



PROGETTO

Contratto Formazione Lavoro Donne Madri

- la proposta
- percorsi normativi
- timing iter attuativo





		1	1	 ٠.
		1		
	,			1
	ý	/		
	1			

	L.
Timing - Iter attuativo	ivo
1° trimestre	estre 2° trimestre 3° trimestre 4° trimestre
2º livello - progetto obiettivo regionale L.R. 7/12/2001 N.32 art.3 (perseguimento obiettivi) Sostegno alla famiglia	\
4º livello - variazione bilancio regionale L.R. 7/12/2001 N.32 art.2 comma d (obiettivi) Sostegno alla famiglia	
5º livelio - legge specifica derivata da L.R. 7/12/2001 N.32 art.12 (vedi per analogia L.R. 10/5/2001 N.10 misure a sostegno delle pari opportunità) Sostegno alla famiglia	
STUDIO per: 3º livello - progetto obiettivo nazionale 6º livello - Fondo sociale europeo	
NOTE 1º livello - convenzione con enti pubblici o privati Questa soluzione non sembra direttamente praticabile per l'AMD	



La copertura finanziaria ed il percorso normativo, sono le due variabili entro le quali ricollocare la fattibilità del progetto una volta superata la verifica politica che ne attesta l'interesse rispetto alle linee più generali del governo amministrativo. Lo schema che segue riepitoga le possibilità fino ad oggi emerse:

6° livello Le Fondo sociale europeo ch	5º livello 10/15/2001 N.10 alla famiglia 10/15/2001 N.10 misure a sostegno delle pari opportunità)	U	3° livello Tro	2º livello L.R. progetti obiettivo regionali (persi Soste	1° livello Car convenzione con enti pubblici o privati
Legge a sostegno delle coppie Da studiare che hanno il 3° figlio	.R. 7/12/2001 N.32 art.12 Sostegno alla famiglia	L.R. 7/12/2001 N.32 art.2 comma d (obiettivi) Sostegno alla famiglia	rovare legge di riferimento	7/12/2001 N.32 eguimento obiettivi) egno alla famiglia	Carattere sperimentale
Da studiare	AMD partecipa alla Conferenza il finanz Regionale sulla Famiglia dove di legge l'assessore acquisisce la proposta per traduria in Programma Regionale	Necessita di atti amministrativi Da prevedere il fi assoggettati al controllo del specifico alla legge Consiglio Regionale	idem	art.3 L'applicazione della proposta Fondi da reperire non transita per un nuovo iter legislativo ma si affianca ad opportunità preesistenti	La convenzione supera i limiti Fa ricadere i maggiori one delle attuali norme previdenziali negli accordi della convenzione
	AMD partecipa alla Conferenza II finanziamento diventa articolo Regionale sulla Famiglia dove di legge l'assessore acquisisce la proposta per tradurla in Programma Regionale	art.2 Necessita di atti amministrativi Da prevedere il finanziamento assoggettati al controllo del specifico alla legge Consiglio Regionale	idem	Fondi da reperire	La convenzione supera i limiti Fa ricadere i maggiori oneri delle attuali norme previdenziali negli accordi della convenzione



la proposta

Il Contratto Formazione Lavoro (CTF) è strumento che ha dimostrato la sua efficacia nella collocazione dei giovani in quanto elemento di compensazione tra le opposte esigenze di primo impiego e la forte pressione della competitività sulle politiche industriali del costo del lavoro.

Con la proposta che si espone, si esplora un'ulteriore opportunità del CTF, liberare posti di lavoro oggi per reintegrarii domani a costo inferiore, così da fornire spazi alla dinamica del mercato lavorativo, in cambio di una maggiore efficacia educativa sui produttori di risorse future, perciò, potenzialmente pronti ad accrescere valore sociale.

Più che di beneficio 'è appropriato parlare d'incentivazione a favore di quelle donne madri propense a lasciare il proprio lavoro per dedicarsi all'educazione dei figli e che espletata così la funzione naturalmente più consona a quella di genitrice, possano trovare un percorso facilitato nel reinserimento lavorativo.

C'è da chiedersi se una simile opportunità non sia da estendere anche agli uomini padri, ma questa valutazione attiene forse un dibattito più ampio nelle sedi eventualmente preposte.

In estrema sintesi perciò:

- . CTF per tutte le donne madri fino ai 45 anni d'età.
- Unici requisiti per l'accesso al CTF, essere madri, aver avuto un lavoro e di averne richiesto la sospensione a tempo indeterminato posteriormente al concepimento del primo figlio.
- Non devono costituire requisiti, valutazione di terzi sul merito della scelta della madre, ne l'età del figlio ne lo stato civile all'interno del quale avviene il concepimento del figlio cui si riferisce la richiesta.
- Qualora si prendesse in esame l'estensione della proposta agli uomini, potrebbe ritenersi requisito il riconoscimento del CTF ad uno solo dei genitori.